



© Markus Raeber

  
RAVENNA FESTIVAL  
2018

# Quivi sospiri

## Voces Suaves

L'ensemble vocale Voces Suaves ha sede a Basilea (Svizzera) e rivolge il proprio interesse verso il repertorio musicale rinascimentale e barocco eseguito a parti reali. Basandosi su una profonda conoscenza del contesto storico e delle diverse lingue che vengono cantate, la ricerca delle Voces è volta ad ottenere un suono d'insieme caldo e pieno, tale da creare una musica "soave" che infonda sincere emozioni e commuova l'ascoltatore. L'intenso lavoro di gruppo e la reciproca amicizia hanno unito fra loro i componenti dell'ensemble, sviluppando un vivace processo di scambio creativo e di collaborazione.

L'ensemble, fondato nel 2012 da Tobias Wicky, è formato da un nucleo di otto cantanti professionisti, la maggior parte dei quali ha frequentato la Schola cantorum basiliensis.

A seconda del programma, l'organico vocale può variare ed essere affiancato da strumentisti.

Fino al 2015 la direzione artistica era affidata a Francesco Saverio Pedrini, il cui contributo è stato fondamentale per dare un'identità musicale al gruppo.

Il repertorio dell'ensemble comprende una ricca selezione di madrigali italiani, musiche del primo Barocco tedesco, oratori e messe del Seicento italiano con organici più ampi.

Nella costruzione dei programmi si fa particolare attenzione affinché, accanto a musiche di compositori più noti, come Claudio Monteverdi e Heinrich Schütz, trovino posto anche le più recenti riscoperte di autori poco conosciuti, come Domenico Sarro e Giovanni Croce.

Voces Suaves ha partecipato al Festival d'Ambronay, al Monteverdi Festival di Cremona, al Seviq Brežice Festival (Slovenia), al Festival de Saintes e al Festival de Ribeaupillé

(Francia), al MA Festival di Bruges (Belgio), e ha cantato per FAMB (Freunde Alter Musik Basel) di Basilea.

Dal 2014 al 2016 l'ensemble si avvale del sostegno del progetto europeo "EEEmerging" (Emerging European Ensembles Project), volto a promuovere lo sviluppo artistico dei giovani ensemble. Nel 2016 esce il primo cd di Voces Suaves con il titolo *Messa & Salmi op. 36 di Maurizio Cazzati* (Claves Records), prima registrazione assoluta dell'opera 36 di Cazzati resa possibile grazie alla cooperazione con la sezione svizzera del RISM (Répertoire International des Sources Musicales). Il secondo disco è di pochi mesi posteriore: intitolato *L'arte del madrigale* (Ambronay Editions), contiene una collezione di madrigali scritti nel tardo Rinascimento da compositori attivi nelle corti di Mantova e di Ferrara (Claudio Monteverdi, Giaches De Wert, Carlo Gesualdo, Luca Marenzio e altri) ed è stato insignito del *Diapason découverte* dalla celebre rivista francese «Diapason».

Il 2017 è la volta del cd *Giovanni Croce – Mottetti & Cantiones Sacrae* per l'etichetta Arcana (Outhere Music), registrato in collaborazione con l'ensemble strumentale Concerto Scirocco. È di recentissima uscita *Komm in meinen Garten* (Sony - Deutsche Harmonia Mundi) con musiche di Melchior Frank e Johann Hermann Schein.

Eni partner principale Ravenna Festival 2018



Basilica di San Francesco  
9 giugno, ore 21

## QUIVI SOSPIRI

Viaggio musicale attraverso i tre mondi ultraterreni della Divina Commedia

### Ensemble vocale Voces Suaves

Lia Andres *soprano*  
Christina Boner-Sutter *soprano*  
Jan Thomer *controtenoire*  
Jakob Pilgram *tenore*  
Dan Dunkelblum *tenore*  
Tobias Wicky *baritono*  
Davide Benetti *basso*

organo **Aki Noda-Meurice**

## Programma

**Stefano Bernardi** (ca. 1577-1637)  
*Dies irae* (dalla *Missa pro defunctis*, 1615)

### VISIONI INFERNALI

**Luzzasco Luzzaschi** (ca. 1545-1607)  
*Quivi sospiri* (dal *Secondo libro de madrigali a cinque voci*, 1576)

**Jacques Arcadelt** (ca. 1507-1568)  
*Ver' infern' è 'l mio petto* (da *Il primo libro di madrigali d'Arcadelt a 4 voci*, 1539)

**Philippe Verdelot** (ca. 1485-1552)  
*Altro non è 'l mio amor ch' il proprio inferno* (da *Le dotte et eccellente compositioni de i madrigali di Verdelot a cinque voci*, 1538)

**Pietro Vinci** (ca. 1525-1584)  
*Quivi sospir* (da *Il sesto libro de madrigali a cinque voci*, 1584)

**Girolamo Frescobaldi** (1583-1643)  
*Recercar cromaticho* (da *Messa delli Apostoli, Fiori musicali di diverse compositioni*, 1635)

### MISERERE MEI, DEUS

**Carlo Gesualdo** (1566-1613)  
*Laboravi in gemitu meo*  
*Peccantem me quotidie*  
(da *Sacrarum cantionum liber primus*, 1603)

**Luca Marenzio** (1553-1599)  
*Padre del cielo*  
*Vergine gloriosa e lieta*  
(da *Madrigali spirituali a cinque voci, libro primo*, 1584)

**Girolamo Frescobaldi**  
*Recercar terzo* (da *Ricercari, et canzoni francese, libro primo*, 1615)

### LE SUPERNE ARMONIE

**Claudio Merulo** (1533-1604)  
*Vergine madre, figlia del tuo figlio* (da *Il secondo libro de madrigali a cinque voci*, 1604)

**Joanne Metcalf** (1958)  
*Maria III*  
*Io sono amore angelico*  
(da *Il nome del bel fior*, 1998)

**Claudio Monteverdi** (1567-1643),  
*Regina cœli, a 3* (da *Salve Regine del Sig. Claudio Monteverde*, 1662-1667)  
*Sanctus e Benedictus* (da *Missa "In illo tempore", Sanctissimae Virgini Missa senis vocibus*, 1610)

**Stefano Bernardi** (ca. 1577-1637)  
*Libera me Domine* (da *Missa pro defunctis*, 1615)



Scarica dal sito  
i testi cantati



## Viaggio musicale attraverso i tre mondi ultraterreni della Divina Commedia

Solo pochissimi autori dei secoli XVI e XVII hanno messo in musica i testi della *Commedia* di Dante Alighieri: Luzzasco Luzzaschi, Pietro Vinci e alcuni altri hanno utilizzato le stesse due terzine dal Canto III dell'Inferno per il madrigale *Quivi sospiri*; Claudio Merulo ha invece utilizzato una parafrasi della preghiera di San Bernardo, *Vergine madre, figlia del tuo figlio*, dal Canto XXXIII del Paradiso. Per la stesura di questo programma, abbiamo pensato perciò di affiancare a questo esiguo materiale musicale a nostra disposizione brani che avessero un testo inerente all'ambientazione dei tre mondi ultraterreni e che potessero creare una loro suggestione musicale. Abbiamo dunque attinto a musiche di diversi autori, prendendo in esame un arco temporale abbastanza ampio che copre tutto il Cinquecento fino ad arrivare alle musiche di Claudio Monteverdi. Inoltre abbiamo pensato ad una piccola incursione nella musica contemporanea, inserendo due brani di Joanne Metcalf, compositrice americana nata nel 1958, tratti dalla raccolta *Il nome del bel fior*, nella quale ha musicato per ensemble vocale a cappella alcuni versi tratti dal Canto XXXIII del Paradiso, utilizzando un interessantissimo linguaggio che potremmo definire "neo-medioevale".

*Quivi sospiri* è stato immaginato come una sorta di viaggio onirico di una persona che, alla fine della propria vita, intravede il giorno del giudizio e, ripercorrendo la via seguita da Dante, raffigura nella propria mente il percorso attraverso i tre mondi ultraterreni, andando a cercare la collocazione che gli è stata assegnata. Il concerto si apre dunque con il canto del *Dies irae*, dalla *Missa pro defunctis* di Stefano Bernardi, stentorea rappresentazione del giorno del giudizio. Entrando poi nel regno degli inferi, attraverso il madrigale *Quivi sospiri* di Luzzasco Luzzaschi – e successivamente nella versione di Pietro Vinci – si udranno le infernali "voci alte e fioche" e le "orribili favelle" descritte da Dante. Fra questi due brani, abbiamo inserito altri due madrigali ambientati nell'Inferno: *Ver' infern' è 'l mio petto* di Jacques Arcadelt e *Altro non è 'l mio amor ch' il proprio inferno* di Philippe Verdelot, nei quali però non si parla dell'Inferno dantesco, bensì dell'ardente inferno causato dalle pene d'amore. Due Ricercari per solo organo di Girolamo Frescobaldi, con le loro inquiete sonorità cromatiche, fungono da meditazioni musicali; il primo fa da interludio nella transizione dal mondo dell'Inferno a quello del Purgatorio, il secondo nella transizione dal Purgatorio al Paradiso. La rappresentazione che vogliamo dare del Purgatorio è colorita dalle inusuali e ardite armonie di Carlo Gesualdo; i testi imploranti delle due *Sacrae Cantiones – Laboravi in gemitu meo* e *Peccantem me quotidie* – ben descrivono la sofferenza e il pentimento dell'anima che vuole redimersi per accedere al Paradiso. Fanno seguito due madrigali spirituali di Luca Marenzio *Padre del ciel* e *Vergine gloriosa e lieta*, luminose invocazioni a Dio e a Maria al fine di essere ammessi nell'alto dei cieli. La preghiera *Vergine Madre, figlia del tuo figlio*, musicata da Claudio Merulo, apre la sezione del nostro programma dedicata al Paradiso in un clima molto meditativo, quasi estatico. Con i brani *Maria III* e *Io sono amore angelico* di Joanne Metcalf e con il *Regina cœli* e il *Sanctus* dalla *Missa in illo tempore* di Claudio Monteverdi, vogliamo invece far ascoltare al pubblico i canti degli angeli citati nel Canto XXIII e nel Canto VII del Paradiso, che descrivono con estrema luminosità il loro gioioso volteggiare nell'empireo. Il nostro viaggio musicale si conclude con il *Libera me Domine*, sempre dalla *Missa pro defunctis* di Stefano Bernardi, severo epilogo che vuole riportare forzatamente l'ascoltatore alla realtà, quasi fosse un ammonimento per ricordargli la caducità dell'uomo e per invitarlo a meditare sulla propria vita e sulle immagini che il percorso sonoro gli ha suscitato, augurandoci che possa uscire un po' più intimamente arricchito "a riveder le stelle".